

Resoconto attività

Il gruppo di lavoro per l'istituto sostenibile è stato istituito con provvedimento n. 111 dal Direttore del CNR IGAG Prof. Sandro Conticelli. Il gruppo è composto dal dott. Francesco Stigliano (coordinatore), dalla dott.ssa Cristina di Salvo (sede di Montelibretti), dal Sig. Stefano Mastrototaro (sede di Montelibretti), dalla Sig.ra Leda Pallante (sede Sapienza), dall'ing. Carlo Matzuzzi (sede di Cagliari) e dal Sig. Andrea Gardi (sede di Milano). Obiettivo del gruppo è la definizione e la promozione di iniziative di "green economy" per l'utilizzo sostenibile delle strutture dell'Istituto.

Le iniziative di "green economy" per l'Istituto possono essere organizzate nel concetto più ampio di "Ecosostenibilità d'insieme dell'Istituto" e riassumersi nei seguenti punti:

- 1- acquisti eco-compatibili e politica rifiuti zero (Ecosostenibilità in ingresso)
- 2- efficientamento energetico degli edifici (Ecosostenibilità di gestione)
- 3- riciclo (Ecosostenibilità in uscita)

La realizzazione di questi tre punti prevede la definizione di proposte realizzabili su due orizzonti temporali:

- Proposte di breve termine
- Proposte di lungo e medio termine

Le prime possono essere di immediata applicazione e riguardano l'attuazione di buone pratiche e comportamenti virtuosi nelle diverse sedi lavorative. Rientrano in questo tipo attività gli acquisti eco-compatibili e la politica di rifiuti zero (punto 1); il riciclo (punto 3). Dal punto di vista pratico le azioni che da intraprendere sono:

1. riduzione dell'utilizzo della plastica tramite utilizzo di tazze e/o borracce per tutto il personale delle diverse sedi;
2. riduzione del consumo della carta favorendo l'adozione del formato digitale dei documenti. E' da incentivare sempre l'utilizzo del riciclo della carta e almeno un cassetto di ogni stampante dell'istituto, deve essere alimentato con carta da riciclo;
3. riduzione del consumo di energia elettrica attraverso l'applicazione di comportamenti responsabili (es. spegnere le luci e il condizionatore dell'ufficio quando si esce dalla stanza per pausa pranzo; utilizzo di software di risparmio energetico, facilmente installabili in ciascuna postazione lavorativa al fine di ottimizzare la pianificazione dei tempi di inattività);
4. riduzione del consumo di energia elettrica attraverso la sostituzione progressiva delle lampade ad oggi presenti nelle sedi con le lampade a LED;
5. riutilizzo dei prodotti dismessi come PC, monitor e stampanti da destinare ad enti benefici qualora non venga individuato un potenziale riutilizzo all'interno dell'istituto e delle sue sedi.

Le azioni a lungo termine, invece, sono gli interventi di efficientamento energetico degli edifici che prevedono interventi a livello strutturale sugli immobili. L'applicazione di questo tipo di interventi purtroppo, non è possibile in tutte le sedi poiché alcune non hanno autonomia di intervento in quanto sono ospitati all'interno di dipartimenti universitari. Questo tipo di interventi, quindi, potrebbero essere progettati per la sola sede di Montelibretti che risulta di proprietà del CNR.

L'isolamento termico della sede di Montelibretti potrebbe essere il primo intervento da realizzare con il quale si raggiungerebbe un duplice obiettivo: una riduzione delle dispersioni termiche con perdita di calore durante

il periodo invernale e una riduzione dell'ingresso di calore durante l'estate con conseguente diminuzione dell'utilizzo dei condizionatori. Ad integrazione di questa soluzione potrebbero essere predisposte altre proposte mirate al raggiungimento del massimo efficientamento energetico dell'Istituto attraverso l'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico e/o geotermico).

Per valutare il raggiungimento dei risultati degli obiettivi previsti, sarà necessario comunque conoscere la situazione dei consumi, nelle diverse sedi, prima del momento di applicazione delle azioni proposte. In questo modo sarà possibile valutare e quantificare i miglioramenti ottenuti in termini effettivi di risparmio economico. Ove questo non sia possibile, il comportamento responsabile dei dipendenti diventa comunque un indicatore, anche se non quantificabile, del risparmio energetico. In altre parole, ci sarà sicuramente un risparmio in seguito all'applicazione delle regole anche se non possiamo stabilire di quanto.

Ogni componente del gruppo è il referente per la propria sede, raccoglie le idee provenienti dai colleghi e le porta in discussione alla riunione del gruppo.